

sa soto Maran; vene in Colegio et referi *viva voce* quanto havia fato.

Di Padoa, dil capitano zeneral, di eri sera, con uno aviso auto. Che i nimici mandavano via l'artellarie erano in Lignago, e cussi il sal, et si voleano levar dil Polesene et andar verso Verona. Scrive si atendi a far meter strami in Treviso e far altre provision, *ut in litteris.*

È da saper: in questa matina, fo dito ch'el capitano zeneral era cavalcato verso Friuli per far certa fazon, non si sa dove; è cosa tratata nel Consejo di X con la zonta; *tamen* non fu vero. Ben è che dito capitano à mandato uno suo luogotenente, chiamato Baldassare Signorelli, con homeni d'arme 200 et 300 cavali lizieri di electi, levati dil Piovà e altrove, et fanti 600, archibusieri 50 et do falconeti, et eri pasono la Piave, e con le zente è in Friul nostre e altre adunate voleno far certa cossa bona. Et per alcuni di Colegio, tra li qual sier Antonio Grimani procurator, si à inteso che di qua di Domenega si sentirà una bona nova; et cussi la terra fo piena. Quello seguirà, ne farò nota.

Da poi disnar, fo Pregadi per far li Savii tutti, et fo leto letere di Padoa; ma nulla di l'avisio di mandar in Friul.

Di Corphù, di sier Alvise d' Armer baylo, di... Come era venuto uno galion di spagnoli in Golpho a la Valona per tuor certe robe di fiorentini e altri venute per terra da Costantinopoli; per il che il provedador nostro di l'armada, con le do galie, si partiva di Corphù per veder di prender ditto galion.

De Ingaltera, di Vorator nostro Badoer, data a Londra a dì 6 Marzo. Coloqui auti col Re, al qual comunicoe quanto la Signoria nostra li havia scritto. Qual disse: ben è vero che questo re di Franza è daben e degno Re, pur è francese e non è da fidarsi de lui, e saria stà meglio la Signoria si havesse acordà et acetà li partiti li ha dato il Papa; et cussi scrive a la Signoria li aceti. *Item*, come esso Re tratava matrimonio di la sorela vedoa, è in Franza, ne l'archiduca di Borgogna, e tuto era che lei si ritrovava in Franza, e non manca si non trarla di li. *Item*, è venuto uno altro orator hispano in loco di quel primo era; el qual non è molto aceto a la corte, et è episcopo di l'ordine di Predicatori, qual trama far liga con l'Imperador, Spagna, l'archiduca. *Item*, il re di Dazia aiuterà il re di Scozia. *Item*, il Re li ha dito à inteso di la liga fata contra di nui, et si duol; à scritto sopra questo al Papa in bona forma e
41* replicherà le letere. *Item*, scrive come il Re li ha dimandato chi verà successor suo, e com'è el nome,

et s'il sa la lengua; li rispose in bona forma, et il Re disse li dispiaceva lui si partisse. Poi longamente scrive zercha lui e danari; si provedi etc.

Fu posto, per li Consieri, la parte di far i Savii ai ordeni con li modi soliti. *Item*, far per election uno Proveditor sora le pompe in luogo di sier Matio Barbaro intrà a le raxon nuove *pro hac vice*, et fu presa: 6 di no, 187 di si.

E tolto il scurtinio di tre Savii dil Consejo ordinarii in loco di sier Christofal Moro, sier Thomà Mozenigo procurator e sier Alvixe da Molin, che compieno; tolti 12, rimaseno: Sier Domenego Trivixan cavalier procurator, 151, 53 di no; sier Leonardo Mozenigo, fo savio dil Consejo, qu. Serenissimo, 129, 78 di no; et sier Zorzi Emo, fo savio dil Consejo, 120, 93 di no. Soto, sier Francesco Foscari el cavalier, fo savio dil Consejo, 104, 102 di no. Et sier Zorzi Emo fo balotà tre volte: a la fin rimase. Poi sier Zuan Trivixan, fo consier, 79, et li altri senza titolo, e pezo di tutti sier Marco Dandolo dotor, cavalier, è ambasador in Franza, qual ave 40 et di no 161; e cussi si paga chi ne serve. *Item*, fono facti do Savii di terra ferma in luogo di sier Vetur Foscarini e sier Bortolomio da Mosto, che compieno: Sier Piero Trun, fo savio a terra ferma, 132, 76 di no; sier Hironimo Justinian, fo savio a terra ferma, 124, 79 di no. Soto, sier Justinian Morexini, fo savio a terra ferma, 76, 130 di no; li altri senza titolo; tolti numero 16. *Item*, cinque Savii ai ordeni: 167 sier Agustin da chà da Pexaro qu. sier Andrea; 135 sier Carlo Capello, qu. sier Francesco el cavalier; 134 sier Giacomo Taiapiera qu. sier Zuanne; 134 sier Leonardo Contarini, fo savio ai ordeni, di sier Hironimo; 131 sier Andrea Trivixan qu. sier Polo da San Beneto, et cazete con titolo; 118 sier Michiel Trivixan, fo savio ai ordeni, di sier Nicolò; tolti numero 13. Et poi il Doxe con altri si partite di Pregadi, et fo continuato il balotar dil Provedador sora le pompe. Tolti numero 29, et 4 fo dopii rimase sier Piero da Canal qu. sier Nicolò dotor, di età di anni . . . , che più non è stà balotà, nè rimasto mai in alcun loco, et rimase aziò fusse compagno di quelli do altri Proveditori sono, che hanno grande età. Io fui nominato; il scurtinio sarà posto qui avanti. *Etiam* fo fato proveditor a Civaldi di Friul in luogo di sier Fantin Lipomano, à refudado; rimase sier Alvise Baffo, el XL, qu. sier Mafio, 130. Soto, sier Lunardo Zantani, el XL, qu. sier Antonio, 117. Tolti numero 16 in tutto; sichè tutto ozi si stete a balotar.